



*Tribunale Amministrativo Regionale
della Puglia - Lecce*

DETERMINA DIRIGENZIALE

**OGGETTO: AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO DI BENI MOBILI INVENTARIATI
– CIG N. B12AAC84DB**

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante “Codice dei contratti pubblici” ed i relativi allegati;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTA la legge 27 aprile 1982, n. 186, recante “Ordinamento della giurisdizione amministrativa del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato in data 10 novembre 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 289 del 20 novembre 2020, recante l’esercizio dell’autonomia finanziaria da parte della Giustizia amministrativa, che modifica il Regolamento di autonomia finanziaria del Consiglio di Stato e dei Tribunali amministrativi regionali del 6 febbraio 2012;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della Giustizia amministrativa, entrato in vigore il 1° marzo 2021, che sostituisce integralmente il Regolamento approvato con DPCS 15 febbraio 2005;

VISTO il Codice di comportamento per il personale degli uffici della Giustizia amministrativa adottato con DPCS n. 111 del 17 marzo 2021;

VISTO il Piano integrato dell’attività e dell’organizzazione (PIAO) della Giustizia Amministrativa 2024 – 2026, adottato con Decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 39 del 30 gennaio 2024;

VISTO il Piano per la ripartizione degli incentivi alle funzioni tecniche approvato con Decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 28.07.2023;

VISTO l’articolo 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ai sensi del quale tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro stipulate da Consip S.p.A. o da altri soggetti aggregatori;

VISTO l’articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come modificato dall’art. 1, comma 130, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, in base al quale le amministrazioni statali centrali e periferiche, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 e, in particolare, l’art. 1, concernente la “Riduzione della spesa per l’acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure”;

VISTA la legge 29 luglio 2021, n. 108, di “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

VISTO l’articolo 225, comma 2, del codice che prevede che le disposizioni in materia di digitalizzazione acquistano efficacia a partire dal 1° gennaio 2024;

VISTA la Delibera Anac n. 582 del 13 dicembre 2023 avente ad oggetto l’adozione del comunicato relativo all’avvio del processo di digitalizzazione;

VISTO il Comunicato sopra citato, contenente l’applicazione della disciplina in tema di digitalizzazione prevista dal nuovo codice dei Contratti pubblici, a partire dal 1 gennaio 2024;

VISTO l’art. 17 del D.Lgs. 36/2023 relativo alle fasi delle procedure di affidamento e, in particolare, il comma 2, il quale prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l’oggetto, l’importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

VISTA la deliberazione n. 3 del 15.11.2023 adottata ai sensi dell’art. 25 del citato Regolamento della “Commissione per la cancellazione dagli inventari dei beni mobili per fuori uso, perdita, cessione o altri motivi” dello scrivente Tribunale, con la quale si è deliberato in merito alla messa fuori uso di alcuni beni mobili inventariati all’interno della Sede;

CONSIDERATA, quindi, la necessità di provvedere allo smaltimento dei beni mobili inventariati come da verbale della Commissione su indicata, in quanto rifiuti speciali e che le attività di smaltimento dovranno comprendere, il carico sul mezzo, il trasporto per il conferimento ad azienda specializzata, la produzione del FIR (Formulario di Identificazione dei Rifiuti) e del rapporto di attestazione di avvenuta distruzione dei beni nel rispetto delle procedure;

PRESO ATTO, dell’assenza di convenzioni Consip attive per la tipologia di servizio oggetto di affidamento della presente determina;

VISTE le richieste di preventivo formulate dal RUP dello scrivente Tribunale con note prot. n. 727 del 12.30.2020 e n. 803 del 20.03.2024;

VISTO il preventivo di spesa presentato dalla ditta Costantini Ambiente s.r.l.- P.I. 05189190753, con sede a Guagnano, per l’importo di € 1.500,00 (oltre Iva al 22 %) e acquisito al ns prot. n. 759 del 14.03.2024;

CONSIDERATO, altresì, che trattandosi di un servizio di importo inferiore ad € 140.000,00 è possibile procedere nelle forme di affidamento diretto in conformità all’art. 50, comma 1, lett. b), del citato D.Lgs. 36/2023;

DATO ATTO dell’assenza di precedenti affidamenti in favore dell’operatore economico individuato;

APPURATO ai sensi dell’art. 58 del d.lgs. 36/2023, che l’appalto, peraltro già accessibile dato l’importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all’art. 1 del D. Lgs. n. 36/2023;

CONSIDERATO CHE ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell’art. 15 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, il Responsabile Unico del Progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento della scrivente stazione appaltante è individuato nella persona della dott.ssa Francesca Colazzo, in servizio presso

lo scrivente Tribunale e che la stessa ricoprirà anche le funzioni di Direttore dell'esecuzione, a cui sono affidati gli adempimenti di cui al predetto articolo, ivi inclusi quelli in materia di trasparenza previsti dall'art. 27 del medesimo d.lgs. n. 36/2023;

PRESO ATTO della dichiarazione agli atti del RUP, Dott.ssa Colazzo Francesca, con la quale si attesta, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. 36/2023, l'assenza di eventuali incompatibilità e/o conflitti di interesse in riferimento all'affidamento di cui trattasi, nonché si impegna al rispetto del Codice di Comportamento per il personale degli Uffici della Giustizia Amministrativa;

DATO ATTO CHE il RUP ha provveduto:

- all'acquisizione del CIG n. **B12AAC84DB**;
- alla trasmissione della Trattativa Diretta n. 4246243 tramite piattaforma di approvvigionamento Me.pa., alla ditta Costantini Ambiente s.r.l. avente ad oggetto il servizio di smaltimento di beni mobili inventariati, per l'importo a base d'asta pari ad € 1.500,00 (oltre IVA);
- all'esame dell'offerta economica della Trattativa Diretta n. 4246243 presentata dalla ditta Costantini Ambiente s.r.l.- P.I. 05189190753, per l'importo pari ad € 1.500,00 (oltre Iva del 22%);
- all'esame della documentazione amministrativa recante la dichiarazione relativa al possesso dei requisiti per l'affidamento dei contratti pubblici ex artt. 94, 95, 96, 97, 98 e 100 del D. Lgs. 36/2023 oltre che l'accettazione da parte dell'operatore economico del patto d'integrità, dell'informativa ai sensi degli articoli 13-14 del GDPR 2016/679, nonché del codice di comportamento della Giustizia Amministrativa;
- alla verifica della congruità dell'offerta economica presentata;
- ad acquisire il Durc dell'operatore economico e ad accertare la regolarità dello stesso;

PRECISATO che:

- in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del D.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106;
- inoltre, si ritiene di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, in considerazione del ridotto valore economico delle stesse e della remota possibilità che un inadempimento verificatosi in sede di esecuzione contrattuale possa arrecare significative ripercussioni alla stazione appaltante;

CONSIDERATO che la scrivente stazione appaltante effettuerà il controllo sul possesso dei requisiti, secondo quanto previsto dall'art. 52 del Codice per le procedure di affidamento inferiori ad € 40.000,00 riservandosi la facoltà, in caso di non conferma dei requisiti stessi, di procedere alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento;

VERIFICATO:

- che, ai sensi di quanto disposto all'art. 55 del d.lgs. 36/2023, i termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, dello stesso decreto, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;
- che, in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del D.Lgs. 36/2023;

DATO ATTO che il sottoscritto, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. 36/2023, non si trova in alcuna situazione di conflitto di interesse con riferimento al procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2016 (Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e degli artt. 7 e 18 del Codice di Comportamento per il personale degli Uffici della Giustizia Amministrativa, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno del personale intervenuto nello svolgimento della presente procedura di affidamento;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di affidare ai sensi e per gli effetti dell'attuale combinato disposto degli artt. 17 e 50, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 36/2023, il servizio di che trattasi alla ditta Costantini Ambiente s.r.l.- P.I. 05189190753 per l'importo complessivo pari ad € 1.500,00 (oltre IVA del 22%) in quanto il costo del servizio in parola appare adeguato rispetto alle finalità perseguite dalla stazione appaltante e l'operatore economico risulta in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

VISTA la assegnazione dei fondi per l'anno 2024 sul pertinente capitolo di bilancio – 2302 “Spese per servizi di igiene e pulizia, disinfestazioni, derattizzazione degli immobili, nonché per lo smaltimento dei rifiuti speciali di beni dismessi;

D E T E R M I N A

- 1) di procedere all'affidamento specificato nelle premesse ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, mediante stipula della Trattativa Diretta Me.pa. n. 4246243 in favore della ditta Costantini Ambiente s.r.l.- P.I. 05189190753, con sede in Villa Baldassarri, 14, Guagnano, per l'importo complessivo pari ad **€ 1.500,00 (oltre IVA al 22 %)**;
- 2) di demandare al RUP l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza previsti dall'art. 27 del medesimo del d.lgs. n. 36/2023.

*Il Segretario Generale
Dott. Lorenzo Leo*

*Il RUP
Dott.ssa Francesca Colazzo*